

VareseNews

Si masturba e urina sulla porta della vicina, sessantenne a processo

Pubblicato: Giovedì 14 Giugno 2018



«Ero in casa da un'oretta e ad un certo punto **ho sentito uno strano odore**. Ho notato del liquido che entrava in casa da sotto la porta. **Era urina**».

La prima volta quella donna non pensava potesse essere vero. **Poi i fatti si sono ripetuti con altre minzioni seguite da messaggi vergati a mano, biglietti dai contenuti irripetibili**. E non è finita: **oltre all'urina, anche sperma** è stato trovato sulla sua porta blindata dell'appartamento in una casa di Bizzozero, a Varese.

La signora non sapeva più che fare: quei fatti le stavano cambiando la vita. **«Ma che vogliono da me?»**.

Siamo nell'autunno del 2013 e l'unica cosa da fare è stato rivolgersi ai carabinieri che hanno cominciato a curare i movimenti dei condomini. I militari si sono soffermati sulle abitudini di un sessantenne che di fatto è risultato non risiedere in quell'appartamento dove invece abita la moglie.

Così i militari hanno messo le videocamere. E sulle registrazioni si vedrebbe di tutto: lui che esce di casa, si abbassa le mutande e si masturba lasciando sporco sulla porta della donna, in un'occasione **anche il figlio sarebbe coinvolto, facendo da "palo"** al padre e tenendo sotto controllo il pianerottolo per accertarsi che nessuno sarebbe arrivato.

Tutto questo è stato raccontato oggi di fronte al giudice.

Ma perché questi atti nei confronti di questa famiglia, con anche anziani in casa e che ha costretto la donna a sporgere denuncia per atti osceni e stalking?

Saranno forse le prossime fasi del processo a fare chiarezza sull'accaduto e nel frattempo il pubblico ministero ha chiesto una perizia graficotecnica sui biglietti lasciati sullo zerbino e anche in ascensore, oltre all'escussione di un carabiniere che ha indagato sulla vicenda.

Il processo è stato rinviato al 27 settembre alle ore 11.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)